



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Rosa LuXemburg



ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO-SANITARI E COMMERCIALI / LICEO ARTISTICO GRAFICO - MULTIMEDIALE / ISTITUTO TECNICO AGRARIO



VERBALE del COLLEGIO DEI DOCENTI n. 7

Il giorno 18 febbraio 2021, alle ore 16.30, in modalità videoconferenza, convocato con apposito avviso scritto, si riunisce il Collegio dei Docenti per discutere e deliberare sui seguenti argomenti posti all'Ordine del Giorno:

- 1) **Definizione Piani di studio Nuova Istruzione Professionale.**
- 2) **Modalità di recupero e valutazione delle carenze.**

Risultano assenti i seguenti docenti: Bellucci, Cafagna, D'Apollonio, Fraccascia, Frangillo, Labarile, Lasaracina, Marangelli, Pavone, Porreca, Vittore

Presiede la riunione il Dirigente scolastico, Prof. Francesco Scaramuzzi, funzioni di Segretario sono rivestite dal prof. De Benedictis.

Il D.S. verificata la presenza del numero legale dei componenti dichiara valida la seduta ed avvia la discussione.

Punto 1) DEFINIZIONE PIANI DI STUDIO NUOVA ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Il Ds ricorda al Collegio che ormai da quattro anni è in atto la riorganizzazione dell'Istruzione professionale, fondata essenzialmente sulla possibilità data alle scuole di distribuire il curriculum delle diverse discipline nell'arco dei cinque anni di corso. Nelle scorse settimane, il nostro istituto ha proceduto ad elaborare una nuova proposta di quadri orari, secondo scelte specifiche di allineamento fra classi di concorso e insegnamenti disciplinari, proposta che è stata inviata ai docenti e sulla cui approvazione il Ds chiede al Collegio di esprimersi.

Il prof. Scarnera segnala quella che è a suo parere una imprecisione nelle compresenze fra i docenti tecnico-pratici nei quadri orari dell'IPSSEOA, che sarebbero quindi da rivedere sotto questo aspetto.

Il prof. Carrera fa notare che l'insegnamento di *Diritto ed Economia* al terzo anno potrebbe essere assegnato ai docenti di Diritto (cl. conc. A046) invece che a quelli di Economia aziendale (cl. conc. A04). Il Ds chiarisce che l'insegnamento di *Diritto ed Economia* è stato assegnato alla cl. Conc. A045 in quanto i docenti laureati in Economia possono insegnare sia Diritto che Economia, mentre quelli laureati in Diritto, non possono insegnare Economia. Del resto, fa notare il Ds, con l'insegnamento di Educazione civica si è creato un ulteriore monte ore disponibile per i docenti di Diritto.

La prof.ssa Dalena evidenzia una riduzione delle ore di Psicologia da 5 a 4 al 5° anno dell'indirizzo dei Servizi per la sanità e l'assistenza sociale. Il Ds dichiara di ricordare che quel quadro orario è rimasto invariato, per cui a suo parere non vi è stata alcuna riduzione oraria. La scelta di attribuire 5 ore di psicologia al 4° anno di corso era invece legata a scelte relative al curriculum.

Chiedi di intervenire la prof.ssa Iuso che, a sostegno di quanto riferito dal DS, ricorda che in fase di scelte curriculari si preferì assegnare 5 ore di Psicologia al 4° anno e 4 al 5° anno, in modo da poter attribuire, per

converso, 5 ore di Cultura medico-sanitaria al 5° anno. Questo per dare maggior spazio, al 5° anno, alle discipline sanitarie esplicitamente richiamate nella nuova intitolazione dell'indirizzo.

Invitato dal Ds esprimersi, il Collegio

- UDITI gli interventi di Ds e Docenti,
- TENUTO CONTO dei pareri da loro espressi,
- ESAMINATE le osservazioni avanzate

all'unanimità dei presenti,

DELIBERA (n. 31)

l'approvazione dei Quadri orari nella versione presentata, fatta salva la necessità di rivedere ed eventualmente rettificare la situazione delle compresenze fra i docenti tecnico-pratici nei quadri orari dell'IPSSEOA.

Conclusa al discussione, viene introdotto il successivo punto all'o.d.g.

Punto 2) MODALITÀ DI RECUPERO E VALUTAZIONE DELLE CARENZE

Il Ds evidenzia le oggettive difficoltà che comporta l'organizzazione e lo svolgimento di corsi per l'accertamento del recupero delle carenze in un contesto come quello della DDI, caratterizzato dai frequenti cambi di organizzazione didattica. Il Ds riferisce che, nel corso degli scrutini, la gran parte dei docenti ha assegnato il recupero del debito attraverso lo Studio individuale,; tuttavia, ve ne sono stati alcuni che hanno comunque previsto lo *Sportello didattico* (SD), peraltro indicato come una delle modalità a disposizione, pur essendo, in ogni caso, una delle più difficili da realizzare. Il Ds chiede quindi ai docenti in che modo stiano procedendo nello svolgimento delle attività di recupero attraverso lo SD.

Alla prof.ssa Costantino, che dichiara che lo sta svolgendo in asincrono su Classroom oltre le proprie ore di lezione, il Ds chiede se sia consapevole che queste ore aggiuntive non potrebbero essere retribuite- La prof.ssa Costantino dichiara di esserne consapevole.

La prof.ssa Di Turi riferisce che sta effettuando lo SD distribuendo le sue sei ore a disposizione, due per classe, fra tre classi: due classi prime e una seconda. Le lezioni sono in didattica mista, con una parte del gruppo in presenza e una a distanza. Il Ds dichiara di non avere nulla in contrario, salvo invitare la prof.ssa Di Turi a verificare con il prof. De Benedictis e la prof.ssa Iuso, collaboratori del Ds, l'eventuale esigenza di alcune di quelle ore a disposizione per la sostituzione di docenti assenti.

Le prof.ssa Giordano e Martielli, coordinatrici rispettivamente del dipartimento di Lettere e Lingua straniera, riferiscono che i docenti di questi dipartimenti non potranno svolgere lo SD in quanto non hanno ora disposizione. La prof.ssa Martielli ipotizza, in alternativa, il recupero attraverso attività asincrone in ore eccedenti, sul modello della prof.ssa Costantino, oppure Studio individuale.

La prof.ssa Foresio chiede al Ds di riepilogare le modalità di svolgimento delle attività di recupero, specie a beneficio dei nuovi colleghi dell'Ipsseo che le svolgono con noi per la prima volta.

Il Ds accoglie il suggerimento della prof.ssa Foresio e ricorda che:

- dato che la maggior parte delle attività di recupero verrà svolta dal docente curricolare secondo la modalità del recupero in itinere o dello studio individuale, pertanto, in orario curricolare basterà registrarle sul RE;
- nei casi residuali di attività svolte attraverso lo SD, se l'attività di recupero si svolge contemporaneamente all'ora curricolare, il docente che svolge lo SD firmerà in compresenza con il docente curricolare; se l'attività di SD non si dovesse svolgere contemporaneamente a un'ora curricolare, il docente titolare dello SD registrerà su un normale foglio Excel i dati della propria attività (giorno, ora, studenti presenti, argomento);
- l'esito delle attività (avvenuto recupero o meno da parte degli studenti) dovrà essere ratificato nel corso dei prossimi consigli di classe di marzo che si svolgeranno a partire dal prossimo 16 marzo;
- la verifica finale dovrà essere scritta, anche sotto forma di prova strutturata, purché essa sia chiaramente individuata come “prova di verifica del recupero carenze” e possieda criteri di

valutazione espliciti.

Richiestogli, pertanto, di esprimersi in merito al punto in discussione, il Collegio

- PRESO ATTO della premessa del Ds
- ASCOLTATI i diversi interventi
- ESAMINATE le varie proposte,
- VALUTATELE in termini di opportunità ed efficacia

all'unanimità dei presenti,

DELIBERA (n. 32)

quanto segue:

- dato che la maggior parte delle attività di recupero verrà svolta dal docente curricolare secondo la modalità del recupero in itinere o dello studio individuale, pertanto, in orario curricolare basterà registrarle sul RE;
- nei casi residuali di attività svolte attraverso lo SD, se l'attività di recupero si svolge contemporaneamente all'ora curricolare, il docente che svolge lo SD firmerà in compresenza con il docente curricolare; se l'attività di SD non si dovesse svolgere contemporaneamente a un'ora curricolare, il docente titolare dello SD registrerà su un normale foglio Excel i dati della propria attività (giorno, ora, studenti presenti, argomento);
- l'esito delle attività (avvenuto recupero o meno da parte degli studenti) dovrà essere ratificato nel corso dei prossimi consigli di classe di marzo che si svolgeranno a partire dal prossimo 16 marzo;
- la verifica finale dovrà essere scritta, anche sotto forma di prova strutturata, purché essa sia chiaramente individuata come “prova di verifica del recupero carenze” e possieda criteri di valutazione espliciti.

I docenti Scarnera e Foresio chiedono al Ds se, come prova di verifica del recupero carenze per le discipline tecnico-pratiche possa essere prevista l'esecuzione di un progetto; la prof.ssa Ferrulli chiede invece se possa essere assegnata la realizzazione di una presentazione multimediale. In entrambi i casi il Ds risponde affermativamente.

Conclusa la discussione dei punti all'o.d.g., il Ds riferisce entro il prossimo 13 maggio, il nostro istituto iol prossimo mese di maggio dovrà essere pianificata ed effettuata la visita di Audit di prima Sorveglianza UNI PDR 42:2018, per la conferma della certificazione del sistema di contrasto a bullismo e cyberbullismo del nostro istituto, uno fra i pochi in Italia ad averla conseguita.

A beneficio dei nuovi colleghi dell'Ipssea, il Ds ricorda che il nostro Istituto ha ritenuto opportuno avviare una azione integrata per la prevenzione e il contrasto di bullismo e cyberbullismo. A questo proposito, due anni fa, un gruppo di docenti seguì un corso di formazione sulla Prassi di Riferimento UNI/PdR 42.2018 “Prevenzione e contrasto del bullismo - Linee guida per il sistema di gestione per la scuola e le organizzazioni rivolte ad utenti minorenni”. Obiettivo di quel corso era valutare quella prassi e adottarla nel nostro Istituto, mettendo a punto un ***Sistema di Gestione Antibullismo*** che potesse conseguire una certificazione di qualità esterna. In coerenza con quanto previsto dalla UNI/PdR 42.2018, fu istituita una Commissione antibullismo che elaborò per la nostra scuola quel Sistema di gestione. Nel gennaio del 2020 un audit esterno valutò positivamente il lavoro effettuato e assegnò la certificazione di qualità.

In continuità con quanto sino ad oggi realizzato, si è ritenuto opportuno prevedere un corso di formazione interno sui fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, una parte del quale sarà dedicato alla conoscenza approfondita del ***Sistema di Gestione Antibullismo di istituto*** secondo la Prassi UNI/PdR 42.2018.

Invitata dal Ds ad illustrare i corsi di formazione a disposizione dei docenti, la prof.ssa Giordano riferisce che quello su *Bullismo e cyberbullismo* prevede un monte di 24 ore e si articolerà nelle due fasi appena ricordate dal DS: 1) conoscenza dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e delle modalità per contrastarli (15 ore) ; 2) conoscenza diffusa del ***Sistema di Gestione Antibullismo*** di Istituto secondo la Prassi

UNI/PdR 42.2018 (15 ore). La prof.ssa Giordano menziona quindi i restanti corsi di formazione disponibili per i nostri docenti, quelli previsti dalla Scuola polo per l'Ambito BA 05: *Primo soccorso, Sicurezza, Contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo, Nuova organizzazione didattica dell'istruzione professionale*.

Chiede e ottiene la parola la prof.ssa Foresio. La docente fa riferimento alla Com. n. 166, nella quale il Ds auspicava "la convergenza delle tradizionali UDA multidisciplinari in direzione dei percorsi specifici di Educazione civica, visto che l'obiettivo di promuovere e diffondere un apprendimento trasversale e multidisciplinare è già obiettivo proprio della nuova materia introdotta, anche in relazione alle metodologie utilizzate". La prof.ssa Foresio chiede: 1) se è corretto intendere quella comunicazione nel senso di orientare le UDA interdisciplinari sulla Educazione civica, tralasciando le altre discipline; 2) se per quest'anno, data la particolare situazione, si possa evitare lo svolgimento delle prove esperte delle classi II e IV lasciando liberi i Consigli di classe di certificare l'acquisizione delle competenze con altri strumenti. In merito alla prima questione, infatti, la prof.ssa Foresio fa notare che i Consigli di Classe hanno progettato le UDA interdisciplinari già ad inizio anno, quindi ben prima della elaborazione del curriculum obbligatorio di Educazione civica. Per cui andare a modificare adesso quelle UDA, alcune delle quali già avviate, sarebbe per i Consigli di Classe piuttosto problematico e potrebbe dare origine a soluzioni pasticciate. In merito al secondo dei punti da lei posti, la prof.ssa Foresio ritiene che in questo contesto l'organizzazione delle prove esperte sarebbe estremamente difficile sia dal punto di vista organizzativo, dello svolgimento e anche della loro valutazione. Pertanto sarebbe suo parere lasciare liberi i Consigli di Classe di prevedere attività di verifica meno complesse.

Il Ds conferma che, con la Com. n. 166, era sua intenzione invitare i Consigli di Classe ad orientare le UDA interdisciplinari sulla Educazione civica, divenuta ormai una disciplina a tutti gli effetti, e quindi con livelli di acquisizione da valutare. Sebbene, riflette il Ds, anche tutte le altre discipline necessitano, almeno al termine del secondo anno, di una certificazione dei livelli di acquisizione di competenze. Per quanto concerne la seconda questione posta dalla prof.ssa Foresio, il DS riconosce quanto sia difficile prevedere lo svolgimento di prove di realtà, quali le prove esperte, in un contesto di DDI che molto spesso ci sta costringendo a periodi anche lunghi di didattica a distanza.

Il Ds invita il Collegio ad esprimersi in merito. Al termine della discussione, il Ds propone la seguente sintesi di quanto emerso dai diversi interventi e dalle diverse proposte:

- riconosciuto il fatto che effettivamente l'obbligatorietà del curriculum di Educazione civica è subentrato ad a.s. già ampiamente avviato, quando gran parte delle attività, UDA interdisciplinari comprese, era stata progettata e che ora sarebbe difficile ri-orientare forzatamente le tematiche di quelle UDA, quei Consigli di classe che le hanno già avviate continuano a svolgerle; laddove non siano state ancora avviate, i Consigli di classe valuteranno la possibilità rivedere la progettazione, ri-orientandole su tematiche di Ed. civica;
- per il corrente a.s., date le obiettive difficoltà, è sospeso lo svolgimento delle prove esperte delle classi del IV anno, in virtù del fatto che esse non sono state ancora rese obbligatorie. Nell'intesa, tuttavia, che torneranno ad essere normalmente svolte il prossimo, quando il contesto generale si sarà normalizzato;
- la prove esperte saranno invece previste per l'accertamento dell'acquisizione di competenze per le classi II e si svolgerebbero così come segue:
 - verrebbero progettate dai singoli Consigli di classe, e non dai Consigli di classe riuniti come avviene di consueto;
 - i Consigli di classe che non lo avessero ancora fatto, le progetterebbero nelle riunioni di marzo;
 - come verifica finale si richiederebbe solo il prodotto individuale, non quello di gruppo, come avviene invece di consueto. Analogamente si procederebbe alla sola valutazione individuale dello studente, non a quella del gruppo di lavoro;
 - il prodotto individuale potrebbe consistere in un prodotto finale eseguito fino alla sua fase realizzativa o, in alternativa, nella sua sola progettazione, soluzione peraltro già adottata di frequente nel nostro istituto per i prodotti finali di prove di realtà;
 - le attività di svolgimento delle prove esperte, valutazione compresa, dovranno in ogni caso essere concluse entro la fine del mese di maggio.

Il Collegio accoglie la proposta di sintesi del Ds e la approva all'unanimità.

Verificato che non vi siano ulteriori interventi, il Ds dichiara chiusa la seduta alle ore 19.55.

Acquaviva delle Fonti, 18 febbraio 2021

IL SEGRETARIO

(Prof. Pasquale De Benedictis)



IL PRESIDENTE

(Prof. Francesco Scaramuzzi)

